



Unione Europea

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO "G. OBERDAN"

Viale Roma, 26 - 70031 ANDRIA

Tel 0883/246219 - Fax 0883/292298

email: BAEE04900P@istruzione.it

Sito web: www.oberdanprimocircoloandria.edu.it

Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.: 81003770724



I° C. D. "G. Oberdan" - Andria
Prot. 0007575 del 26/10/2023
V-10 (Uscita)

AI DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
AI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA
ALLE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE
ALLE REFERENTI BES
E p.c. ALLA DSGA
AGLI ATTI
AL SITO WEB
AL R.E.

CIRCOLARE N. 38

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) – A.S. 2023-24.**

*“Una didattica che riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni
è equa, efficace ed efficiente”*

(Don Milani)

Il modello italiano di integrazione scolastica adotta dei principi che costituiscono un punto di riferimento per le politiche di inclusione internazionale, ed hanno reso possibile nell'istruzione italiana la costruzione di un luogo di apprendimento, accrescimento e socializzazione per tutti gli alunni.

La Direttiva ministeriale del **27/12/2012** “Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 recante le indicazioni operative per la sua attuazione, sollecitano i docenti ad attuare una didattica inclusiva, **evidenziando nella classe, gli aspetti inclusivi che accomunano tutti gli alunni, piuttosto che quelli selettivi.** La Direttiva Ministeriale suddetta punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una **presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento** e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

ALUNNI con BES, UNA MACROCATEGORIA SU BASE ANTROPOLOGICA

ICF-OMS

L'ICF (“Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute”) è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere il «funzionamento» di una persona.

Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è **applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo,**

personale o sociale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, che tiene conto per la prima volta di fattori ambientali.

TIPOLOGIA DI ALUNNI con BES. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Nella definizione di alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano le seguenti categorie:

1. Alunni con disabilità:

alunni con difficoltà di apprendimento dovute a disabilità certificate (Legge 104/92). Per questi alunni debbono essere formulati da tutti i docenti, in dialogo con i familiari, un profilo dinamico funzionale e il **PEI**, Piano Educativo Individualizzato.

Nel PEI sono indicati **punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti.** In questo percorso didattico devono essere previsti tempi più lunghi, l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati e prove equipollenti che, pur differenti nelle modalità di somministrazione o nei contenuti (minor numero di esercizi, questionari a scelta multipla, ecc.) debbano mettere il Team di classe in grado di verificare se l'alunno conosca gli elementi essenziali delle discipline.

Con nota del 5 ottobre il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni operative per la compilazione alla luce delle novità apportate dal decreto interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 che apporta correttivi al DI 182 del 29 dicembre 2020. **Di conseguenza sono stati rettificati anche i modelli nazionali di Piano educativo individualizzato (PEI) ad esso allegati e le correlate Linee Guida.**

I quattro "Domini" richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento,

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
<i>Dominio</i>	<i>Dimensione</i>
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia/Orientamento

a
d
o
t
t
a
t
e

c
o

Il decreto interministeriale del 14 settembre 2022, **vengono allineate alle quattro "Dimensioni" del PEI, secondo quanto sopra riportato.**

2. Alunni con disturbi evolutivi specifici (Certificati o in via di certificazione - Legge 170/2010): disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite (considerato un caso di confine tra disabilità e disturbo specifico). Per questi alunni le Linee guida (12 luglio 2011) precisano che il Team di classe deve predisporre un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). In esso devono essere indicati per ogni disciplina gli **strumenti compensativi e/o misure dispensative** deliberate, previste dalle Linee guida allegata alla legge 170/2010. Il PDP, scrive il Ministero, non deve essere un adempimento burocratico, ma deve fondarsi sul principio della **"cura educativa"**, fondato sulla responsabilità dei Team docenti e sulla corresponsabilità dell'azione educativa, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti, secondo il **ritmo** e lo **stile** di apprendimento di ciascuno. Il PDP, in definitiva, deve dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici, coinvolgere attivamente la famiglia, garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

3. Alunni con altri BES:

- **svantaggio socio-economico** (famiglie in situazione di difficoltà economica, tali da compromettere il processo di apprendimento, assenza di libri e materiali didattici);
- **svantaggio linguistico** (alunni nati all'estero, adottati, che parlano italiano solo a scuola);
- **svantaggio culturale** (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno i compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti o depressi o divorziandi o divorziati o separati).

Non tutti i casi di svantaggio o disagio possono avere una causa sanitaria e quindi essere certificati, pertanto occorre fare riferimento a situazioni oggettive, ad esempio segnalazione dei servizi sociali o status di alunni stranieri.

In mancanza di dati oggettivi, la Circolare ha stabilito che siano **i docenti del Team di Classe a decidere**, basandosi solo sul proprio intuito pedagogico, ove necessario a maggioranza, **se l'alunno versi in un caso di svantaggio o disagio**.

L'esito della deliberazione va verbalizzato e motivato con l'individuazione delle ragioni con l'indicazione nel PDP, dei singoli interventi didattici compensativi, dispensativi o altri, attribuiti a tali alunni. Prima di ricorrere al PDP, come indicato anche dalla nota MIUR del 22.11.2013, *“La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato”*.

La nota 562/2019 invita a considerare tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettuale. La decisione di inserire gli studenti ad alto potenziale intellettuale tra i BES è appannaggio del Team Docenti della Scuola Primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare **metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva**, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

Alunni con BES nella Scuola dell'infanzia

Con la nota n. 562 del 3 aprile 2019 il MIUR ha fornito alcuni chiarimenti sugli alunni con bisogni educativi speciali sin dalla Scuola dell'infanzia; qualora dall'osservazione sistematica emerga che un alunno presenti elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, il Ministero suggerisce di non procedere alla stesura di un PDP, ma di fare riferimento a un profilo educativo o ad altro documento di lavoro che la scuola può elaborare autonomamente.

Per la nostra scuola si consiglia di avvalersi dei Quaderni di osservazione elaborati dall'Università Cattolica di Milano per le seguenti fasce di età:

- fascia 24-36 MESI
- fascia 3 – 4 ANNI
- fascia 5 – 6 ANNI.

Si suggerisce, inoltre, di evitare il precocismo nell'insegnamento della letto-scrittura, ossia l'avvio di attività precipuamente didattiche, anche perché **la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di Scuola primaria.**

Nonostante quanto detto sopra, il Ministero evidenzia che proprio negli anni dell'infanzia iniziano a manifestarsi situazioni di problematicità che soltanto in un secondo tempo si rivelano come veri e propri disturbi. Pertanto, è molto importante, nella Scuola dell'infanzia, svolgere osservazioni sistematiche e coerenti rispetto ai comportamenti attesi, sulla base dell'età anagrafica, da parte di ciascun bambino. Ciò anche al fine di dare

continuità all'azione pedagogica e rafforzando un dialogo fra gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e gli insegnanti della Scuola primaria.

PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con BES

- Il principio guida della valutazione è **«il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali».**
- **Condivisione da parte del team di docenti di classe degli obiettivi specifici di apprendimento/criteri di valutazione.**
- Selezionare le competenze fondamentali di ogni disciplina.
- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Introdurre prove informatizzate.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES:

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del curriculum che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non rilevare gli errori interrompendo, durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Valorizzare risultati parziali confidando in un apprendimento nel tempo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Rendere lo studente protagonista consapevole del proprio processo di valutazione, anche favorendo l'autovalutazione.
- **Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.**

INDICAZIONI OPERATIVE

Si invitano, pertanto, i Team docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria a:

- 1) **Individuare** gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, in base alle osservazioni effettuate nell'area funzionale corporea e cognitiva e nell'area relazionale, **utilizzando l'apposita griglia allegata alla presente circolare.**

- 2) **Compilare** la scheda di definizione profilo dell'alunno in ingresso rilevando le strategie didattiche inclusive di intervento e le modalità di intervento sul contesto che faciliteranno il processo di apprendimento e inclusione dell'alunno.
- 3) **Inviare via mail** alla posta istituzionale delle docenti referenti BES ins. Ardito Maria Luigia per il Plesso Oberdan arditomaria luigia@oberdanprimocircoloandria.edu.it, ins. Narducci Brigida per il Plesso Don Tonino Bello narducci@oberdanprimocircoloandria.edu.it le schede compilate **ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 7 NOVEMBRE 2023.**
- 4) Procedere all'eventuale compilazione del PEI o del PDP (per la Scuola Primaria).
- 5) Programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi.

Allegato n. 1: scheda rilevazione alunni con Bes



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Palma PELLEGRINI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse